



SOLSTIZIO D'ESTATE
al
MUSEO MINIMO SANCHEZ DE LUNA
Napoli – Fuorigrotta

Oltre il Velo

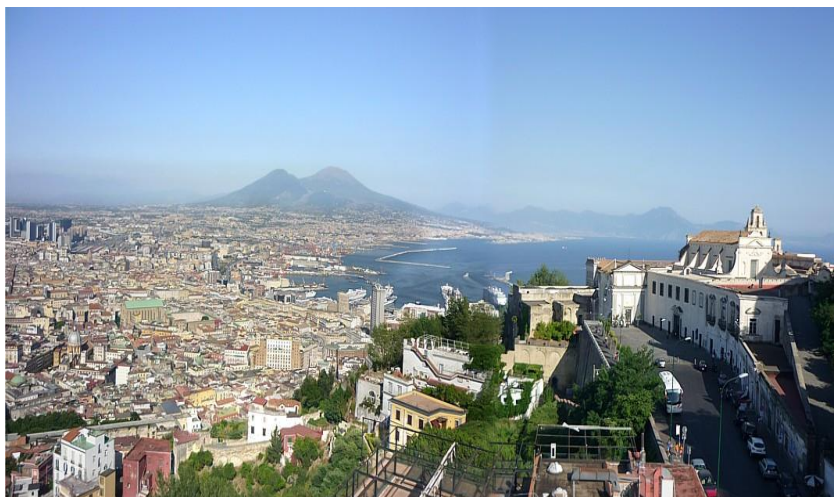
19 giugno 2015 ore 18

www.facebook.com/museominimofuorigrotta

NAPOLI Il pittore Roberto Sanchez ha ospitato l'evento al MUSEO MINIMO di Fuorigrotta ove è tuttora visitabile la sua mostra, "LAURO 1995/2015", dedicata a quei siti paesaggistici che raccontano la storia del proprio territorio rivisitata nella *fabula picta* delle luminose gouache già in esposizione alla Collegiata di Lauro (Avellino). <http://www.lastampa.it/medialab/webdoc/vernice/12#napoliScheda>
Nella sua introduzione, Roberto ha presentato l'amico Elviro Langella al pubblico napoletano, annunciando il proposito di una rinnovata collaborazione artistica dopo ben 45 anni di sporadici contatti sicuramente diradati anche dalle distanze.

Il singolare frangente di questa ritrovata intesa culturale, proprio a cavallo del Solstizio d'Estate, ha ispirato un'originale ouverture. Infatti, è stata affidata alla dott.^{ssa} Rosalba Esposito la lettura recitativa di un frammento classico tratto dalla descrizione del rito degli auspicii officiato proprio nel giorno del Solstizio all'atto della fondazione dell'antica Napoli (Neapolis).

Un rito solare dunque, quello evocato nella serata, del tutto fedele alla narrazione di Dicearco di Messina, filosofo, geografo e cartografo greco del IV sec. a. C. tratto da una rêverie neoclassica di Renato Palmieri. Questa domenica sul colle Sant'Elmo, in compagnia dello studioso autore della magistrale rilettura della fondazione di Partenope-Neapolis in tale illuminante chiave astronomica, Langella ha voluto celebrare il primo raggio solstiziale, aspettando le luci dell'alba sullo skyline mozzafiato del golfo, per niente velato, che si apre a 360 gradi intorno al sito geografico, teatro del rito degli auspicii in quel lontano 472 a. C.



Napoli dal terrazzo di Renato Palmieri
Villino Elena e Maria - Colle Sant'Elmo
Ettore Bernich (1846-1914) - Michele Capo (1873-1956)



Al di là del proprio personale omaggio, Langella ha tenuto a richiamare in un giorno così evocativo, le luminose origini della città natale, giacché l'amata Neapolis, rinata Sirena Partenope e mitica, rigeneratrice Matermania, si avvia a celebrare i suoi primi 2.500 anni di vita.

“NEAPOLIS E IL RITO DELLA LUCE”

Lettura recitativa di Rosalba Esposito



www.elvirolangella.com/extra/renato-palmieri/index.html

Un ringraziamento particolare a Michela Alfè, Nicoletta De Vito e Mauro Caccavale per la loro partecipazione all'evento e l'apporto della loro ricerca artistica alla realizzazione di un imminente, comune progetto creativo in preparazione presso la Fondazione Giambattista Vico di Napoli (terrazzo di Palazzo Marigliano) programmato per l'Equinozio di Autunno 2015.



Alla lettura recitativa affidata alla voce di Rosalba Esposito ha fatto seguito la proiezione

“LE ULTIME NOTE DI GIOVAN BATTISTA PERGOLESÌ”

sequenze tratte dal libro di Elviro Langella realizzate nel convento dei cappuccini di Linguaglossa (Catania); regia di Rosario Minardi, riprese e montaggio di Francesco Attardi, organizzazione di Melina Zumbo.

La presentazione multimediale curata da Giammaria Sanchez è stata illustrata da Elviro Langella, autore del libro “OLTRE IL VELO”, a commento del romanzo di imminente pubblicazione. Nelle intenzioni dell'autore, il confronto con il pubblico napoletano al Museo Minimo costituisce il punto di arrivo di un percorso interiore e di un progetto di ricerca maturati in occasione delle precedenti presentazioni tenute in ambiti culturali differenziati, in ragione delle molte tematiche disciplinari toccate dal libro.

<http://issuu.com/elvirolangella/docs/brouchure-mm>

Il romanzo ambientato nel '700, prende le mosse dall'esile pretesto narrativo della storia d'amore tra il musicista Giambattista Pergolesi e Maria Spinelli, funestata da repentini esiti tragici. Intorno alla vicenda dai vaghi contorni prossimi a dissolversi nella leggenda, eppure tenacemente perdurante nella memoria napoletana, si svolge un più vasto scenario popolato di personaggi che ci scorteranno lungo un inedito viaggio nel mondo dell'arte. Tra questi, ritroveremo l'amico coetaneo del Pergolesi, Raimondo di Sangro, il cui amore per l'arte sconfina in un proprio, intimo percorso iniziatico al quale mai rinuncerà, neanche quando s'infrangerà per sempre l'utopia vagheggiata dal Primo Gran Maestro della Libera Muratoria d'Italia.

Prova eloquente di questa rivincita spirituale s'impone su tutte, il *Cristo velato*, i cui supposti significati esoterici, non possono in alcun modo far velo all'inegabile intensità poetica che arrivò a commuovere Antonio Canova. E proprio le celebrate, alchemiche trasparenze del Velo forniranno lo spunto, nella serata al Museo Minimo, per spingerci oltre e tentare di affacciarsi dentro l'originario sogno sublime inseguito dal principe di Sansevero; ahimè, da sempre travisato dai pregiudizi e dalle superstizioni degli uomini.



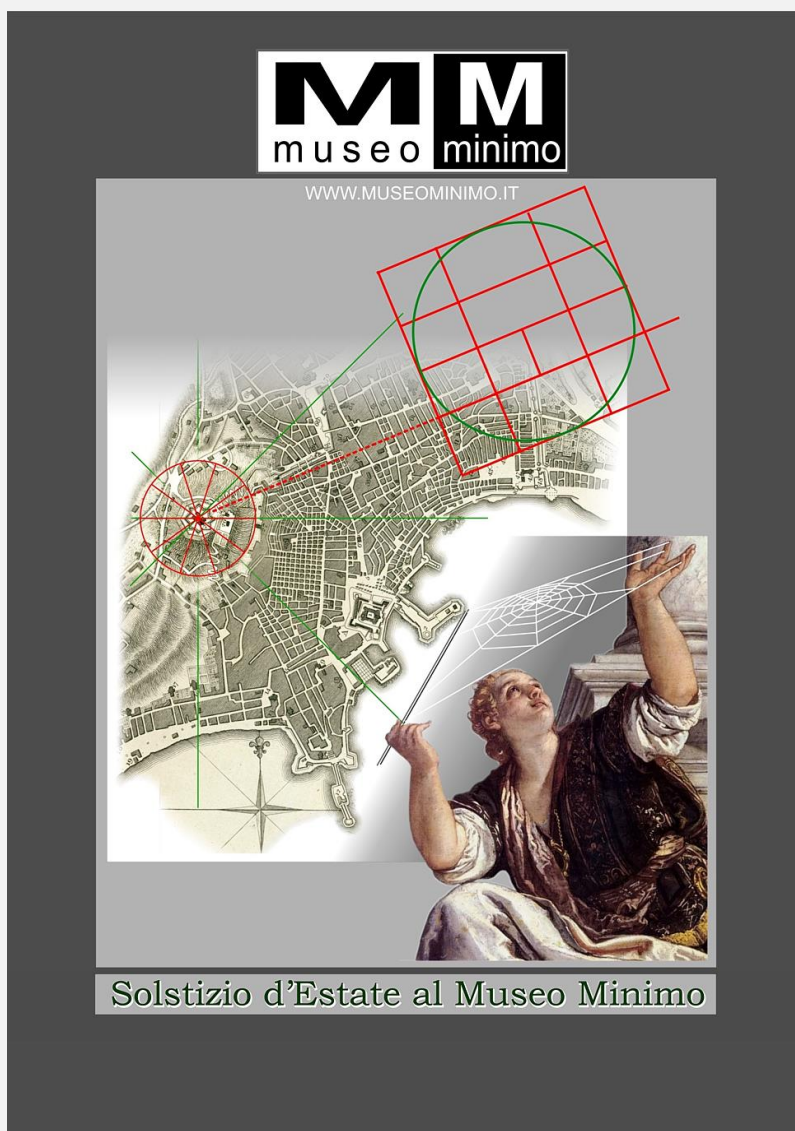
Momenti della book-performance



Il *fil rouge* prescelto dall'autore nell'economia espositiva della serata, si è incentrato sul simbolismo del Velo nelle intenzioni rappresentative di Raimondo di Sangro.

Nel corso della trattazione più generale delle opere del Sansevero, le svariate interpretazioni del Velo sono emerse come tema conduttore, non solo nella traduzione plastica affidata al virtuosismo dello scalpello di artisti della levatura del Corradini e del Sanmartino, ma anche nell'accezione più allargata del Velo quale metafora ricorrente nella letteratura ermetica e massonica.

A tal fine, Langella si è avvalso di confronti iconografici con opere e autori di riferimento, attingendo a documentazioni e fonti diversificate che contemplano le stesse pubblicazioni editate dalla famosa stamperia del Sansevero. Tra queste, i ponderosi cinque volumi della *Iconologia* ispirata a Cesare Ripa ma notevolmente ampliata per i molteplici esempi, approfondimenti e *Immagini* inedite, a cura dell'abate Cesare Orlandi.



Le precedenti presentazioni di “OLTRE IL VELO” sono state tenute a Giardini Naxos (Messina); a Reggio Calabria – Palazzo Campanella sede del Consiglio Regionale della Calabria; a Catania - Accademia di Belle Arti; al Liceo artistico di Castellamonte (Torino); a Napoli - Sala della Loggia del Maschio Angioino; a Procida in seno al convegno di studi sul *Cristo morto* di Carmine Lantriceni; a Trieste (Casa della Massoneria); Torino - Damanhur (Federazione di Comunità spirituali).